

Alla cortese attenzione dei

Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste,
On. Francesco Lollobrigida

Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica,
On. Gilberto Pichetto Fratin

Ministro della Salute,
Prof. Orazio Schillaci

Firenze, 20 gennaio 2025

Oggetto: proposta della Presidenza del Consiglio dell'UE sulla deregolamentazione degli OGM

Con la presente, **la scrivente associazione nazionale è a sollecitare il respingimento da parte dell'Italia della proposta di compromesso della Presidenza polacca del Consiglio dell'UE**, relativa alla deregolamentazione delle piante geneticamente modificate (OGM), create utilizzando le cosiddette "nuove tecniche genomiche" (NGT).

Nella proposta polacca persistono diverse **lacune normative**: manca trasparenza sulla presenza di OGM, informazione essenziale sia per i produttori di alimenti sia per i consumatori; non fornisce sufficienti garanzie per salvaguardare la salute umana e l'ambiente da potenziali rischi associati alle piante OGM; non affronta gli impatti negativi dei brevetti vegetali sugli agricoltori e sui coltivatori di sementi.

Inoltre, la proposta di rendere obbligatoria l'etichettatura di semi OGM brevettati e di consentire agli Stati membri di vietarli in tutto o in parte il proprio territorio nazionale, non risolve il problema principale: la concentrazione del potere di mercato nelle mani dei titolari di brevetti. La proposta di attribuire la responsabilità ai singoli Stati membri di proteggere dall'uso involontario di semi brevettati mina gli sforzi collettivi necessari per affrontare questa sfida.

Infine, la proposta introduce incertezza giuridica imponendo condizioni aggiuntive ad alcuni semi brevettati ma non ad altri, compresi quelli derivati da mutagenesi casuale.

Quanto descritto configura una legislazione carente e crea incertezze in questa fase storica in cui sarebbe necessaria un'azione forte per impedire la privatizzazione delle risorse genetiche da parte delle multinazionali produttrici di sementi. Nonostante le modifiche proposte, il progetto di legge rimane dannoso per agricoltori, produttori alimentari e consumatori.

In mancanza delle sopra indicate informazioni, che devono essere chiare e obbligatorie, ribadendo la contrarietà della scrivente associazione, chiediamo che l'Italia respinga con fermezza la proposta della Presidenza Polacca, facendosi portavoce di un'esigenza per tutti i cittadini dell'Unione Europea.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti

IL PRESIDENTE
Giuseppe Cefalo

